



Regione Friuli Venezia Giulia
COMUNE DI VILLESSE

PROGETTO

VARIANTE N. 11 AL P.R.G.C.

ALLA ZONIZZAZIONE ED ALLE NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE DEL PRGC

ELABORATO

VAS

**Rapporto preliminare per la verifica di
assoggettabilità a VAS**

PROFESSIONISTA
INCARICATO

ing. ANTONIO NONINO

Piazza Bolzano n. 4 - 33100 UDINE

tel. 0432/630116

e-mail info@gruppo5.net

p IVA 01367100300 C.F. NNN NTN 54A07 L843H

DATA

Rev.1
marzo 2024

Rev. 2
luglio 2024

Rev. 3

Sommario:

Sommario:

PREMESSA.....	5
Riferimenti normativi	5
1. Caratteristiche della Variante	7
1.1 Inquadramento procedurale	7
1.2 La Variante.....	8
2. Caratteristiche della Variante tenendo conto in particolare dei seguenti elementi:.....	11
2.1 In quale misura la Variante stabilisce un quadro di riferimento per progetti ed altre attività, o per quanto riguarda l'ubicazione, la natura, le dimensioni e le condizioni operative attraverso la ripartizione delle risorse	11
2.2 In quale misura la Variante influenza altri piani o programmi, inclusi quelli gerarchicamente ordinati.....	12
2.3 La pertinenza della Variante per l'integrazione delle considerazioni ambientali, in particolare al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile.....	12
2.4 Problemi ambientali pertinenti alla Variante.....	12
2.5 La rilevanza della Variante per l'attuazione della normativa comunitaria nel settore dell'ambiente.....	13
3. Caratteristiche degli effetti e delle aree che possono essere interessate, tenendo conto in particolare, dei seguenti elementi:	13
3.1 Probabilità, durata, frequenza e reversibilità degli impatti	13
3.2 Carattere cumulativo degli impatti	15
3.3 Natura transfrontaliera degli impatti	15
3.4 Rischi per la salute umana e per l'ambiente	15
3.5 Entità ed estensione nello spazio degli impatti (area geografica e popolazione potenzialmente interessate)	15
3.6 Valore e vulnerabilità dell'area che potrebbe essere interessata a causa delle speciali caratteristiche naturali o del patrimonio culturale	15
3.7 Valore e vulnerabilità dell'area che potrebbe essere interessata a causa del superamento dei livelli di qualità ambientale o dei valori limite dell'utilizzo intensivo del suolo	16
3.8 Effetti su aree o paesaggi riconosciuti come protetti a livello nazionale, comunitario o internazionale.....	16
CONCLUSIONI.	

PREMESSA

Il presente documento viene redatto con il fine di identificare, descrivere e valutare i potenziali effetti sull'ambiente connessi alle previsioni introdotte dalla Variante urbanistica n. 11 al vigente P.R.G.C. del Comune di Villesse ed integra ed affianca la relazione illustrativa della Variante Urbanistica in attuazione alle disposizioni di cui alla Direttiva comunitaria 2001/42/CE e relativo decreto legislativo n. 152/2006 e s.m.i., di recepimento della Direttiva medesima. La procedura di verifica preliminare, effettuata in base dei criteri fissati dalla Direttiva 2001/42/CE e del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., permetterà di valutare se la Variante puntuale proposta possa avere effetti significativi sull'ambiente e, solo in quel caso, attivare la procedura di VAS.

Per una puntuale verifica degli effetti, delle interazioni ambientali e socio-economiche connesse alla modifica dell'assetto del territorio, risulta indispensabile riconoscere e qualificare gli elementi che connotano il contesto territoriale nel quale si interviene. La verifica, quindi, individua e accerta eventuali punti critici, in riferimento alle caratteristiche degli elementi che contribuiscono a determinare il quadro ambientale, finalizzando le risposte.

Riferimenti normativi

Ai sensi dell'art. 2, comma 8, della L.R. n. 06/2019, riportante l'art. 63 sexies della L.R. n. 05/2007 e ss.mm.ii.: *"Le varianti di cui al presente articolo sono assoggettate alla valutazione ambientale strategica e alla valutazione di incidenza secondo quanto disposto dal decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale), dal decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357 (Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche), e dalla disciplina regionale di settore, tenendo conto dell'esigenza di razionalizzare i procedimenti ed evitare duplicazioni nelle valutazioni"*.

La funzione della VAS è di completamento e coerenza con l'intero processo di pianificazione indirizzandolo verso la sostenibilità, tenendo conto degli aspetti ambientali, sociali ed economici, durante tutto il processo di impostazione e redazione del Piani e Programmi.

Ai sensi del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., in via preliminare all'attivazione della procedura di VAS (valutazione ambientale strategica) per i piani e programmi che definiscono il quadro di riferimento per l'autorizzazione dei progetti, che non siano tra quelli individuati ai sensi dell'art. 6, comma 2, viene effettuata una verifica della necessità o meno di assoggettare i suddetti piani alla valutazione ambientale. Tali piani e programmi sono soggetti a VAS qualora ne vengano accertati effetti significativi sull'ambiente applicando la procedura di verifica indicata dall'art. 12 del decreto legislativo.

La procedura di verifica, quindi, si rende necessaria per accertare se ricorrano i presupposti della redazione di una Valutazione Ambientale Strategica. (artt. 13-18 del D.Lgs. 152/2006).

Questo documento viene elaborato, sulla base della normativa sopra citata, per poter valutare:

- Le caratteristiche delle aree interessate da possibili impatti dal punto di vista dei valori naturalistici e ambientali della loro vulnerabilità, della presenza di fattori di criticità e della presenza di vincoli di salvaguardia;
- Le caratteristiche della Variante dal punto di vista dei contenuti e della loro rilevanza per l'integrazione di criteri ambientali volti alla sostenibilità;
- Le caratteristiche degli impatti attesi dal punto di vista dell'entità ed estensione, probabilità, frequenza, durata e reversibilità, dei loro impatti cumulativi.

Come già anticipato la procedura di verifica preliminare, effettuata sulla base dell'allegato I del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., permette all'Amministrazione Comunale di valutare se l'intervento possa avere effetti significativi sull'ambiente e solo in quel caso verrà attivata la procedura di VAS.

Da un'analisi degli elementi a disposizione si è verificato che le caratteristiche territoriali ed i contenuti della Variante non interferiscono con elementi tali da attivare direttamente la procedura di valutazione ambientale strategica ai sensi del D.Lgs. 152/2006.

Questa procedura è stata oggetto di recepimento legislativo sia statale (D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, come successivamente modificato con D.Lgs. 16 gennaio 2008, n. 4), che regionale (L.R. 6 maggio 2005, n. 11, così come modificata dalla L.R. 30 luglio 2009, n. 13).

Il comma 4 dell'art. 7 del D.Lgs 152/2006 stabilisce che *"I piani e i programmi ... che determinano l'uso di piccole aree a livello locale(sono) sottoposti a valutazione ambientale strategica solo se possono avere effetti significativi sull'ambiente"*. Scopo del presente documento è pertanto quello di valutare se la presente Variante possa avere effetti significativi sull'ambiente.

1. Caratteristiche della Variante

1.1 Inquadramento procedurale.

Il Comune di Villesse è dotato di P.R.G.C., adottato con deliberazione consiliare n. 46 del 28.11.2013, successivamente approvato con deliberazione consiliare n. 38 del 17.11.2014 e confermata l'esecutività con D.P.Reg. n. 060/Pres. del 17.03.2015, pubblicato sul B.U.R. n. 13 del 01.04.2015.

Successivamente sono state predisposte ed approvate le seguenti varianti:

- Variante n. 1 al P.R.G.C., approvata con delibera consiliare n. 39 del 18.12.2015 la cui esecutività è stata confermata con D.G.R. n. 521 del 01.04.2016, pubblicata sul B.U.R. n. 16 del 20.04.2016, che ha riguardato una unica modifica sia alla zonizzazione che alle norme di attuazione;
- Variante n. 2 al P.R.G.C., approvata con delibera consiliare n. 18 del 30.03.2017, pubblicata sul B.U.R. n. 18 del 03.05.2017, con cui si riclassifica un'area ricompresa in zona agricola in zona destinata alla viabilità ed è conseguente alla predisposizione di un progetto per la realizzazione di un piazzale a servizio dell'autostrada "A34";
- Variante n. 3 al P.R.G.C., approvata con delibera consiliare n. 30 del 19.07.2017, pubblicata sul B.U.R. n. 34 del 23.08.2017, che riguarda il Piano Attuativo Comunale denominato "Cava Fosso Omblar";
- Variante n. 4 al P.R.G.C., approvata con delibera consiliare n. 46 del 15.11.2018, pubblicata sul B.U.R. n. 1 del 2.01.2019, che riguarda la riclassificazione di un'area da zona produttiva a zona agricola;
- Variante n. 5 al P.R.G.C., approvata con delibera consiliare n. 47 del 15.11.2018, pubblicata sul B.U.R. n. 48 del 28.11.2018, relativa ad una modifica alla zonizzazione necessaria ai lavori di completamento della viabilità di via Cossutti;
- Variante n. 6 al P.R.G.C., approvata con delibera consiliare n. 05 del 07.05.2020, pubblicata sul B.U.R. n. 21 del 20.05.2020, che ha aggiornato le norme tecniche del P.R.G.C. ampliando all'interno delle destinazioni d'uso ammesse per la zona "S – zone destinate a servizi ed attrezzature e collettive - AF - Area festeggiamenti";
- Variante n. 7 al P.R.G.C., adottata con delibera consiliare n. 06 del 07.05.2020, approvata con deliberazione consiliare n. 09 del 10.03.2022 e pubblicata sul BUR n. 12 del 23.03.2022 che riguarda la riclassificazione di una limitatissima porzione di area da zona "S – zone destinate a servizi ed attrezzature e collettive – VC – verde connettivo e arredo urbano" a zona "D3 – zona occupata da insediamenti produttivi esistenti";
- Variante n. 8 al P.R.G.C., approvata con deliberazione consiliare n. 30 del 29.07.2021 riguardante i lavori realizzati dalla Società "TERNA S.p.A." nell'area dell'elettrodotto "132 Kv - Strassoldo-Redipuglia Fs";
- Variante n. 9 al P.R.G.C., adottata con delibera consiliare n. 21 del 30.07.2022, approvata con deliberazione consiliare n. 34 del 29.11.2022 e pubblicata sul B.U.R. n. 50 del 14.12.2022 che ha integrato l'art. 24 delle NTA del PRGC con una deroga relativa all'altezza dei fabbricati;
- Variante n. 10 al P.R.G.C., adottata con delibera consiliare n. 9 del 15.03.2024 riguardante i lavori di "Rifacimento marciapiedi esistenti di via Giulia, via Zorutti, via Carso, lotto n. 3".

1.2 La Variante

La Variante n. 11 in oggetto prevede una modifica alla zonizzazione del P.R.G.C. di Villesse al fine di riclassificare in zona territoriale omogenea “S: zona destinata a servizi ed attrezzature collettive – P: parcheggi di relazione” una porzione di area, di circa 3.500 mq, attualmente classificata parte in zona territoriale omogenea “ES.1: zona agricola e per servizi collettivi pubblici e/o privati di miglioramento della qualità ambientale” e parte in zona omogenea “E2 - zona boschiva” che, in relazione alla sua consistenza, forma e collocazione, risulta più idonea a svolgere la funzione pubblica a cui viene destinata.

La motivazione che sta alla base della modifica è che l’area interessata fungerà anche da supporto alla adiacente zona “S: zona destinata a servizi ed attrezzature collettive – (AF) area festeggianti”. Infatti, riconosciuto il successo ed il riscontro molto positivo che ha l’attività svolta all’interno dell’“Area Festeggianti”, tanto che è diventato un punto di ritrovo non solo per la collettività di Villesse ma anche per l’intero circondario, si è riscontrata l’esigenza di individuare una nuova area di sosta regolamentata per gli autoveicoli, di dimensioni adeguate, a supporto delle attività che si svolgono all’interno dell’“Area Festeggianti” in modo da migliorarne la qualità al suo interno, diminuendo così i fattori inquinanti allontanando le autovetture dalla zona dedicata alla ristorazione ed evitando nel contempo la sosta disordinata lungo le strade campestri o urbane limitrofe.

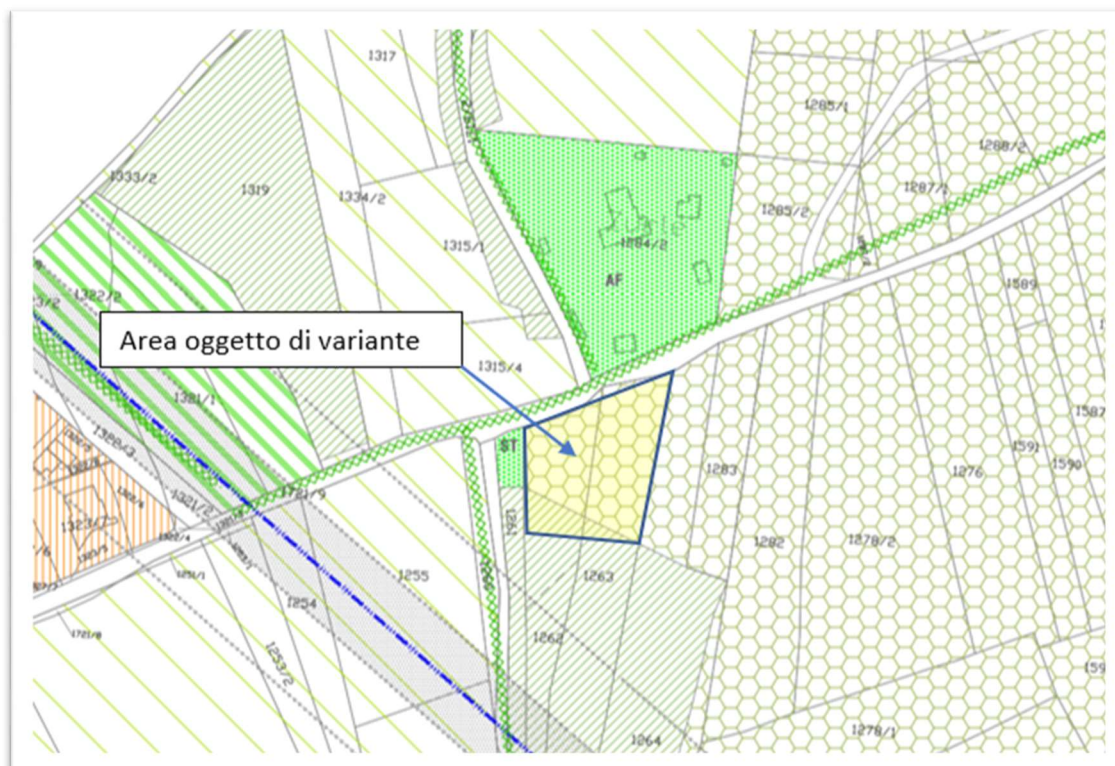
L’area oggetto di Variante era un’area degradata, un tempo utilizzata come cava di inerti per poi essere stata interessata da lavori di bonifica e di recupero ambientale che ad oggi sono stati completamente ultimati anche con la piantumazione di essenze arboree ed arbustive autoctone e la semina a prato del terreno.

Le modifiche da apportare alla tavola di zonizzazione del vigente PRGC sono le seguenti:

- da:
 - zona omogenea “ES.1: zona agricola e per servizi collettivi pubblici e/o privati di miglioramento della qualità ambientale”
 - e zona omogenea “E2: zona boschiva”,
- a
 - zona omogenea “S: zona destinata a servizi ed attrezzature collettive” nella specifica destinazione d’uso “P – parcheggio di relazione”;
- da:
 - zona omogenea “ES.1: zona agricola e per servizi collettivi pubblici e/o privati di miglioramento della qualità ambientale”
- a
 - “Viabilità”.

L’ultimo punto di modifica si riferisce ad una rettifica del confine di proprietà che oggi è già utilizzato come strada.

Visto quanto sopra specificato, si è proceduto ad aggiornare anche l’apparato normativo del vigente PRGC integrando l’art. 36 - z.t.o. “S - zone destinate a servizi ed attrezzature collettive”, al comma 6.1, nel seguente modo:



estratto del vigente PRGC – Tav. “P.3 – 10”



Art. 36 - Z.t.o. S - Zone destinate a servizi ed attrezzature collettive**Omissis**

6.1 La realizzazione dell'area a parcheggio di relazione adiacente all'Area festeggiamenti" può avvenire tramite iniziativa privata, per via diretta mediante permesso di costruire, subordinato alla stipula di una convenzione da sottoscrivere con l'Amministrazione Comunale nella quale si stabiliscono modalità e tempi per l'utilizzo dell'area con finalità pubbliche a garanzia del carattere collettivo. Il parcheggio potrà essere realizzato con pavimentazione drenante, inerbita o con semplice terreno sistemato a prato o con posa di materiale arido stabilizzato. Si dovranno prevedere fasce di verde di mascheramento realizzate con essenze arboree ed arbustive autoctone, poste sui perimetri dell'area che non si attestano sulla pubblica via e la piantumazione di essenze arboree destinate a filtro tra gli stalli di sosta e l'ombreggiamento dei posti auto. Il parcheggio inoltre, dovrà essere attrezzato con cestini portarifiuti adatti alla raccolta differenziata e di adeguata segnaletica stradale verticale. Dovrà essere previsto un impianto di illuminazione notturna predisposto nel rispetto delle norme sull'inquinamento luminoso. L'area con le relative opere rimarrà di proprietà privata con il vincolo permanente di utilizzo pubblico e la proprietà dovrà provvedere a sua cura e spese, alla sua gestione e manutenzione ordinaria e straordinaria.

L'area ricade all'interno della zona a pericolosità idraulica moderata "P1" pertanto gli interventi ammessi dovranno rispettare quanto riportato nell'art. 14 delle Norme Tecniche di Attuazione del PGRA ⁽¹⁾.

Omissis

Si specifica, che dal punto di vista procedurale la presente Variante rientra nella fattispecie di quelle definite di "livello comunale", così come disposto dal comma 1, lett. f) dell'art. 63 sexies della L.R. n. 05/2007 e s.m.i., in quanto "l'individuazione di nuove aree ovvero l'ampliamento o adeguamento di quelle esistenti per la realizzazione di viabilità, servizi e attrezzature collettive o altre opere pubbliche o per servizi pubblici o di pubblica utilità" e dai commi 9 e 9bis dove si stabilisce che: comma "9. Le varianti ... possono comportare anche un adeguamento della rappresentazione grafica della strategia di piano ove necessarie per motivi di coerenza con le contestuali modifiche della parte di piano operativa" e comma "9bis. Nei casi di cui al comma 1, lettera f), qualora le opere da realizzare non risultino conformi agli obiettivi e strategie del piano struttura, le varianti ... possono comportare le necessarie e connesse modifiche alla parte strutturale", pertanto non coinvolge il livello regionale delle pianificazioni.

⁽¹⁾ art. 14 delle NTA del PGRA: 1) Nelle aree classificate a pericolosità moderata P1 possono essere consentiti tutti gli interventi di cui alle aree P3A, P3B, P2 secondo le disposizioni di cui agli articoli 12 e 13, nonché gli interventi di ristrutturazione edilizia di edifici. 2) L'attuazione degli interventi e delle trasformazioni di natura urbanistica ed edilizia previsti dai piani di assetto e uso del territorio vigenti alla data di adozione del Piano e diversi da quelli di cui agli articoli 12 e 13 e dagli interventi di ristrutturazione edilizia, è subordinata alla verifica della compatibilità idraulica condotta sulla base della scheda tecnica allegata alle presenti norme (All. A punti 2.1 e 2.2) solo nel caso in cui sia accertato il superamento del rischio specifico medio R2. 3) Le previsioni contenute nei piani urbanistici attuativi che risultano approvati alla data di adozione del Piano si conformano alla disciplina di cui al comma 2). 4) Tutti gli interventi e le trasformazioni di natura urbanistica ed edilizia che comportano la realizzazione di nuovi edifici, opere pubbliche o di interesse pubblico, infrastrutture, devono in ogni caso essere collocati a una quota di sicurezza idraulica pari ad almeno 0,5 m sopra il piano campagna. Tale quota non si computa ai fini del calcolo delle altezze e dei volumi previsti negli strumenti urbanistici vigenti alla data di adozione del Piano.

2. Caratteristiche della Variante tenendo conto in particolare dei seguenti elementi:

2.1 In quale misura la variante stabilisce un quadro di riferimento per progetti ed altre attività, o per quanto riguarda l'ubicazione, la natura, le dimensioni e le condizioni operative attraverso la ripartizione delle risorse.

Il presente documento integra ed affianca la relazione illustrativa della Variante urbanistica n. 11 al vigente PRGC di Villesse, in attuazione alle disposizioni di cui alla Direttiva comunitaria 2001/42/CE e relativo decreto legislativo n. 152/2006 e s.m.i., di recepimento della Direttiva medesima.

Il documento viene adattato alle caratteristiche della Variante proposta.

La Variante n. 11 riguarda sia la zonizzazione che l'apparato normativo del vigente PRGC relativamente alla zona omogenea "S: zona destinata a servizi ed attrezzature collettive – P: parcheggi di relazione" per renderli congruenti con le attuali esigenze, al fine di consentire la realizzazione di un nuovo "parcheggio di relazione" per la sosta regolamentata degli autoveicoli di supporto, sia alla limitrofa "Area Festeggiamenti – AF" che a servizio della collettività.

La modifica normativa all'art. 36 è stata introdotta per disciplinare, all'interno della zona omogenea "S", la realizzazione del nuovo "parcheggio di relazione".

La Variante nell'ambito delle sue previsioni non determina una variazione significativa delle caratteristiche paesaggistiche del territorio in esame. In particolare, il consumo del suolo determinato dalla nuova previsione è limitato e mitigato dalle prescrizioni di cui al comma 6.1, dell'art. 36 delle NTA del PRGC.



_____ individuazione area di intervento

2.2 In quale misura la Variante influenza altri piani o programmi, inclusi quelli gerarchicamente ordinati.

La Variante non influenza piani o programmi sovraordinati, ma circoscrive la modifica all'attuale assetto del Piano Regolatore Generale Comunale vigente con una variazione riconosciuta prioritariamente a livello operativo.

Per quanto attiene la pianificazione sovraordinata, non vengono mutate le previsioni contenute nel PURG e né tantomeno quelle previste nella pianificazione di settore.

Sulla scorta di quanto argomentato, la Variante in analisi non presenta altri tipi di influenze né interferenze nei livelli di pianificazione gerarchicamente ordinati.

La Variante, infatti, si costituisce di "livello comunale" ai sensi dell'art. 63 sexies, comma 1, lett. f) e dei commi 9 e 9bis della L.R. 05/2007 e s.m.i.

2.3 La pertinenza della Variante per l'integrazione delle considerazioni ambientali, in particolare al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile.

Le caratteristiche della presente Variante, precedentemente esposte, non permettono oggettivamente di stabilire se vi sia un'integrazione delle considerazioni ambientali finalizzate alla promozione dello sviluppo sostenibile. Sotto il profilo della sostenibilità ambientale, trattandosi di una Variante puntuale, si ritiene che essa non introduca particolari elementi di criticità per la salvaguardia dell'ambiente, non riscontrando di fatto modifiche tali da incidere significativamente sui livelli di qualità ambientale.

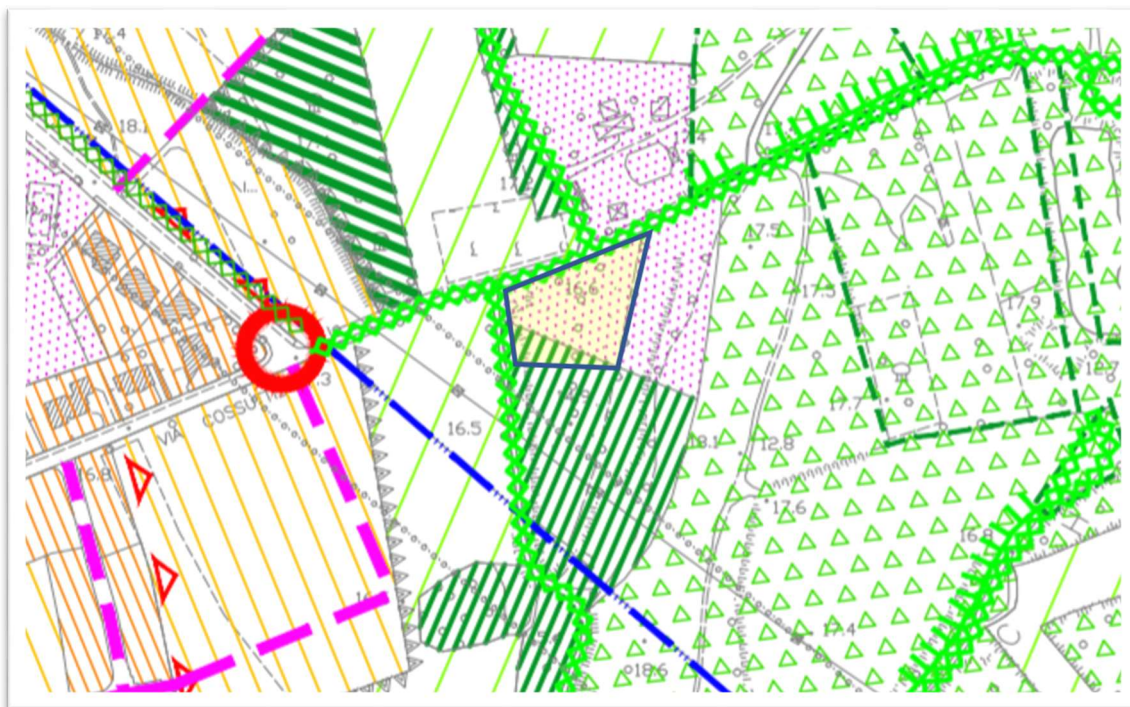
2.4 Problemi ambientali pertinenti alla Variante.

Non si registrano problemi ambientali riguardanti la Variante in quanto la classificazione azzonativa attribuita è conforme a quella riconosciuta dagli strumenti urbanistici vigenti.

La modifica che si apporta al piano operativo, è in sintonia con gli obiettivi e le strategie e, in larga misura anche con il "Piano Struttura" del vigente PRGC. Nello specifico, il Piano Struttura ricomprende la maggiore porzione dell'area oggetto di Variante all'interno degli "Ambiti per attrezzature e servizi collettivi".

Infatti, uno degli obiettivi di piano è quello di favorire l'insediamento di attrezzature collettive, anche private d'interesse pubblico, e le strategie individuate per consentire il perseguimento di tale obiettivo è quello del coinvolgimento degli operatori privati nella realizzazione di tali servizi. Ne consegue che la Variante in oggetto è in completa sintonia con gli obiettivi e le strategie di piano definiti per gli "ambiti per servizi ed attrezzature collettive".

Effettuando una valutazione dei problemi ambientali imputabili alla modifica, si ritiene che le previsioni in esso contenute, non presentino punti di criticità ambientale di cui si renda necessario un approfondimento.



estratto del vigente Piano Struttura Tav. "P.0"
_____ individuazione area di intervento

2.5 La rilevanza della Variante per l'attuazione della normativa comunitaria nel settore dell'ambiente.

I contenuti della Variante non sono tali da individuare elementi per l'attuazione della normativa comunitaria del settore ambientale.

3. Caratteristiche degli effetti e delle aree che possono essere interessate, tenendo conto in particolare, dei seguenti elementi:

3.1 Probabilità, durata, frequenza e reversibilità degli impatti.

Una volta verificata la sostenibilità funzionale della previsione è anche necessario focalizzare l'attenzione sugli eventuali ribaltamenti negativi che la modifica introdotta è suscettibile di rivestire, in modo da valutare e mitigare futuri potenziali impatti.

La previsione introdotta, oggetto di valutazione del presente documento, può essere quindi analizzata stabilendo i principali effetti ad ogni singola componente ambientale o antropica; tali effetti possono essere causati dalla modifica apportata alle componenti nello schema di seguito riportato.

Componente	Valutazione	Descrizione effetti
Suolo	=/-	La componente suolo non subisce effetti significativi in quanto la modifica alla zonizzazione derivante dalla richiesta di un privato cittadino ha carattere puntuale, inoltre agisce su un'area di limitata superficie, ed ha la funzione di supporto alla adiacente "Area Festeggiamenti" in modo così da evitare la sosta disordinata lungo le strade campestri e urbane limitrofe. La modifica di fatto non stravolge affatto lo stato attuale del piano vigente, non aumenta i carichi insediativi attuando politiche orientate al consumo scrupoloso del territorio, verso il cosiddetto "consumo zero".
Acqua	=	La portata della modifica introdotta non è tale da individuare particolari criticità nel prelievo della risorsa. Non vi sono interferenze.
Aria	=	La Variante non introduce previsioni che vadano ad incidere in questo senso.
Biodiversità	=	Si ritiene che la modifica introdotta non influisca su aree che presentano particolari elementi da salvaguardare per le loro caratteristiche naturali. Non si rinvencono particolari criticità od elementi naturali da salvaguardare sulle aree riferite alla zona omogenea che viene modificata.
Paesaggio e patrimonio culturale	=	La modifica non interviene nel merito di considerazioni di carattere paesaggistico, né crea interferenze con aspetti del territorio rilevanti dal punto di vista del paesaggio o del patrimonio culturale.
Rumore	=	La modifica introdotta non è tale da introdurre sorgenti puntuali per l'incremento degli attuali livelli acustici o previsioni che possano creare delle condizioni di criticità.
Popolazione	=	La Variante non introduce previsioni che vadano ad incidere sui principali fattori di interferenza della salute umana.
Traffico e viabilità	=	La Variante non introduce previsioni per l'incremento degli attuali livelli di traffico. Di fatto la previsione di realizzare un nuovo parcheggio di relazione è frutto di una scelta pianificatoria volta a migliorare la fruibilità e qualità della limitrofa zona "S – AF area festeggiamenti", evitando la sosta disordinata lungo le strade campestri o urbane limitrofe.
Economia	=	Si ritiene che la modifica non introduce previsioni che vadano ad incidere sulla sfera economica.

La modifica introdotta determina quindi impatti positivi sulle diverse componenti ambientali considerate.

3.2 Carattere cumulativo degli impatti.

La previsione individuata con la presente Variante può ritenersi di portata irrilevante per quanto riguarda il carattere cumulativo degli impatti.

3.3 Natura transfrontaliera degli impatti.

A seguito dell'emanazione della Direttiva 42/2001/CE e soprattutto nelle leggi di recepimento introdotte ai diversi livelli di governo del territorio, è stato posto l'accento sulla necessità di valutare la natura transfrontaliera degli effetti connessi a piani e programmi.

Sulla scorta delle analisi degli effetti strutturate all'interno del presente documento, si reputa che la previsione introdotta dalla Variante non prefiguri uno scenario di sviluppo con effetti di natura transfrontaliera tali da introdurre effetti negativi sulle matrici ambientali nell'area vasta o tali da rendere necessario il coinvolgimento di autorità extra confine.

3.4 Rischi per la salute umana o per l'ambiente.

Le caratteristiche e la tipologia della Variante proposta sono tali da non individuare particolari rischi per la salute umana o per l'ambiente. Pertanto, la Variante non apporta allo strumento urbanistico elementi e/o previsioni tali da considerarsi significativi per la salute umana o per l'ambiente.

3.5 Entità ed estensione nello spazio degli impatti (area geografica e popolazione potenzialmente interessate).

Gli effetti individuati in precedenza hanno permesso di stabilire l'entità e la significatività della modifica sulle principali componenti indagate. In tal senso si può confermare che l'entità e l'estensione nello spazio sono sostanzialmente circoscritte alla localizzazione puntuale della variazione.

L'impatto risulta quindi circoscritto alla zona che viene riclassificata e si può quindi ritenere che l'entità e l'estensione nello spazio degli impatti derivanti dall'approvazione della Variante siano irrilevanti.

3.6 Valore e vulnerabilità dell'area che potrebbe essere interessata a causa delle speciali caratteristiche naturali o del patrimonio culturale.

La modifica non incide direttamente su aree di interesse storico-culturale e si ritiene pertanto che l'attuazione delle previsioni contenute nella Variante non creino alcun tipo di interferenza negativa con esse.

Per quanto riguarda gli ambiti di particolare interesse ambientale, nel Comune di Villesse non sono presenti siti tutelati dalla "Rete natura 2000", ovvero né da ambiti SIC o ZSC, né da ZPS. Si rileva la presenza di tali siti nel territorio dei Comuni contermini:

- zona di protezione speciale (ZPS): IT 3341002 AREE CARSICHE DELLA VENEZIA GIULIA,
 - zona speciale di conservazione (ZSC): IT 3340006 CARSO TRIESTINO E GORIZIANO
- nel territorio comunale di Fogliano Redipuglia che, a sua volta, ne risulta interessato solo marginalmente per la porzione di territorio posta a sud e, di conseguenza, a maggior distanza dal territorio comunale di Villesse.

Si valuta tuttavia che la modifica introdotta, totalmente esterna agli ambiti appena citati, non intervenga con previsioni tali da produrre impatti significativi e rilevanti all'interno di queste zone.

Le verifiche affrontate all'interno del presente documento hanno comunque valutato le ricadute ambientali connesse alla previsione, confermando la non sostanzialità della Variante sia in termini strutturali che ambientali.

3.7 Valore e vulnerabilità dell'area che potrebbe essere interessata a causa del superamento dei livelli di qualità ambientale o dei valori limite dell'utilizzo intensivo del suolo.

Per valore e vulnerabilità dell'area s'intendono quelle aree del territorio comunale che sono molto importanti e delicate per le speciali caratteristiche naturali (habitat) o per il patrimonio culturale; aree critiche dal punto di vista del superamento di livelli di qualità ambientale o dei valori limite.

La modifica puntuale introdotta con la Variante non è dunque tale da comportare il superamento dei livelli di qualità ambientale, in quanto interviene in un contesto privo di particolari problematiche dal punto di vista della vulnerabilità ambientale; la modifica inoltre risulta di limitata dimensione tale da non intervenire sulle principali componenti ecosistemiche

3.8 Effetti su aree o paesaggi riconosciuti come protetti a livello nazionale, comunitario o internazionale.

Il territorio di Villesse non include paesaggi riconosciuti come protetti a livello nazionale, comunitario o internazionale.

In merito alle aree protette presenti nei Comuni limitrofi, si è relazionato al precedente punto 3.6, a cui si rimanda, in cui si esclude la possibilità di generare interferenze da parte della presente Variante sulla componente ambientale e naturale.

Infine, si specifica che l'area oggetto di Variante non ricade in ambiti vincolati a livello paesaggistico.

CONCLUSIONI

In esito a quanto sviluppato nel presente documento, sulla base dei contenuti e delle valutazioni affrontate relativamente agli effetti ambientali riconducibili alla Variante n. 11 al PRGC, in sintonia con le disposizioni normative comunitarie, nazionali e regionali in materia di VAS, si conclude che la Variante in esame non introduce potenziali effetti significativi sull'ambiente tali da rendere necessaria l'attivazione della procedura di valutazione ambientale strategica.